



IL SINDACO DI BENEVENTO HA PRESENTATO IL MOVIMENTO "NOI CAMPANI" GIÀ PRESENTE ALLE AMMINISTRATIVE

## Mastella chiama a raccolta veterani e rottamati della politica

**NAPOLI.** «Chiamerò a raccolta i veterani della politica che sono stati messi fuori con una forma di eutanasia particolare, la rottamazione». Così Clemente Mastella presenta a Napoli il movimento "Noi Campani" che ha fondato e che si presenterà alle prossime amministrative di giugno, con una propria lista a Pompei, a Nocera e a Maddaloni, oltre che con liste civiche nel Sannio. «Bisogna tornare alla buona

pratica della politica dell'ascolto - aggiunge il sindaco di Benevento - abbiamo i populismi di Berlusconi, di Grillo e di Renzi. Noi siamo legati a un'idea di centro, ma non del centro frammentato e atomizzato. E bisogna vedere che legge elettorale ci sarà. Con il Mattarella il nostro apporto diventa fondamentale. Non mi sento un riciclato, la politica è movimento. E comunque non mi candido, resto a fare il sindaco

di Benevento - aggiunge Mastella - Torno per dare una direzione alla politica di oggi e per fare da regista e rimetterla in contatto con i territori, dove la gente non ascolta più i politici perché non si sente ascoltata da loro. Non devo più fare carriera politica, l'ho già fatta e sono andato al di là del sogno di un ragazzino di un paesino di 600 abitanti, ora vorrei fare il pedagogo perché la politica torni alla normalità».

Immediata la replica: a loro serve un ripasso delle procedure

# ora deve dimettersi



presentato dei progetti - ha concluso - ma forse non era stata informata della revoca della delibera di Caldoro».

**LA REPLICA DELL'ASSESSORE.** «La tentazione è quella di proporre una mozione non per chiedere dimissioni, ma per invitare il gruppo regionale e altri esponenti di Forza Italia a un ripasso delle procedure amministrative, magari all'ora del the, in una delle quasi 500 scuole che grazie alla Regione sono aperte anche di pomeriggio - scrive in una nota Lucia Fortini - In realtà, a dimettersi dovrebbe davvero pensare chi, di nuovo, tira in ballo una delibera del 2015, negli ultimi mesi della precedente legislatura, senza comprendere bene, leggendo gli atti, che i 30 milioni in questione non sono altro che risorse derivanti da premialità degli Obiettivi di Servizio che, per chi non lo sapesse, nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale della Programmazione 2007-2013, sono risorse destinate ad "elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione". Per cui - aggiunge l'assessore - nessuna risorsa è stata sottratta all'edilizia scolastica. Anzi: autonomamente il ministero ha poi consentito l'utilizzo di una quota par-

te del finanziamento proprio per l'edilizia scolastica. Gli esponenti di Forza Italia farebbero bene a informarsi prima di comunicare sciocchezze e scomodare ministri. Dire, come fa oggi Forza Italia, che le scuole superiori di Caserta cadono a pezzi a causa di una nostra delibera di riprogrammazione di 30 milioni di euro di fondi, risorse che comunque la Campania non ha ancora ricevuto dal Governo - spiega Fortini - è una sciocchezza talmente grossa che si commenta da sola. Piuttosto per un concreto confronto su come sta la scuola nella regione, sarebbe opportuno partire dai dati di fatto. Abbiamo aperto quasi 500 istituti ad attività didattiche pomeridiane, prima di scuole aperte il pomeriggio non se n'è vista nemmeno l'ombra. Non ci siamo limitati ai compiti stretti che riguardano la nostra funzione, ma ci siamo fatti carico anche di problemi e emergenze che sono competenza di altri enti, come nel caso dell'agibilità delle scuole superiori nel casertano, la cui gestione attiene alla Provincia. C'è da chiedersi come sono state gestite negli anni addietro, dalle amministrazioni provinciali, le risorse a disposizione per fare la manutenzione e la messa in sicurezza dei plessi scolastici».

a Palazzo Santa Lucia», ha concluso Russo.

«Denunciamo da più di un anno le criticità e la disattenzione di questa giunta regionale rispetto all'edilizia scolastica» ha aggiunto il consigliere regionale-Flora Beneduce. «La maggior parte dei plessi scolastici è obsoleta, per questo Caldoro aveva stanziato circa 30 milioni di euro - ha spiegato - Bisogna essere pronti ad ogni eventualità e la messa in sicurezza delle scuole significa innanzitutto messa in sicurezza dei nostri ragazzi. A Salerno le Province avevano già

TAVOLA ROTONDA ALL'ISTITUTO DI CULTURA MERIDIONALE

## Il mercato delle "braccia" Gli schiavi del terzo millennio



**NAPOLI.** Un incontro-dibattito organizzato dal Movimento Cristiano Lavoratori di Napoli, in collaborazione con l'Istituto di Cultura Meridionale, dal titolo "Alla luce del Sole - Contro lo sfruttamento dei nuovi schiavi", presso la sede di via Chiatamone. Sono intervenuti Gennaro Famiglietti, presidente dell'Istituto, Michele Cutolo, presidente provinciale Mcl, Giuseppe Cantisano capo ispettorato territoriale del Lavoro, Giuseppe Greco, direttore regionale Inps, Daniele Leone, direttore regionale Inail, Ciro Capasso, sostituto procuratore, il colonnello Ubaldo Del Monaco, l'imprenditore della ristorazione Pasquale Esposito, Sonia Palmeri, assessore regionale al Lavoro, Carlo Costalli, presidente nazionale Mcl, Paolo Pennesi. I lavori sono stati moderati dal giornalista e conduttore televisivo Franco di Mare (nella foto Agn/De Luca con Gennaro Famiglietti e Carlo Costalli). Interessanti e ricchi di informazioni gli interventi. Gennaro Famiglietti, in particolare, ha sottolineato come «la schiavitù del terzo millennio trova la sua forza nel fatto che risponde ad una crescente richiesta del mercato nel quale noi stessi risuliamo, nostro malgrado, complici involontari, essendo spesso i consumatori finali di quei beni e servizi, prodotti da uomini in condizione di schiavitù». Ricordando, poi, che proprio «alle vittime delle nuove ed antiche schiavitù» si è rivolto Papa Francesco nel suo recente messaggio Pasquale, ha affermato che «il lavoro deve necessariamente essere compatibile con la dignità, e l'uomo ne deve rappresentare il criterio di giudizio. Ciò sarà possibile solo rovesciando la scala di valori che governa la nostra società e il nostro agire quotidiano».

Michele Cutolo ha evidenziato che le organizzazioni criminali, da sempre, fanno leva sulle difficoltà e i punti deboli delle fasce a rischio per gestire il loro traffico di affari. «Non a caso il fenomeno del caporalato si è esteso vertiginosamente da quando il Paese è entrato in emergenza povertà. Lo sfruttamento avviene da parte delle imprese, i cosiddetti "caporali", principalmente nei settori dell'agricoltura e dell'edilizia nei confronti dei lavoratori, ovvero persone in grave difficoltà economica e/o immigrati irregolari senza permesso di soggiorno». Costalli, dal canto suo, ha fatto presente che lo sfruttamento viaggia di pari passo con il fenomeno della tratta degli esseri umani, ma ci sono anche i braccianti italiani: un esercito di "braccia" anonime di circa 430mila persone: «lavorano dodici ore al giorno sotto il sole, accampati in tendopoli o stipati in ghetti fatiscenti, ai margini dei campi dove vengono prodotte le primizie made in Italy. Senza regole e senza leggi. Una pratica - ha sottolineato - che mette in moto due business: le agromafie e la gestione del mercato delle "braccia", che insieme muovono un'economia illegale e sommersa con un volume di affari tra i 14 e i 17 miliardi di euro». Molto applaudito anche l'intervento del leader della ristorazione Pasquale Esposito. Nel corso dell'incontro è stato anche proiettato un breve documentario sul fenomeno del caporalato.

MIMMO SICA

IL 6 GIUGNO SI INAUGURA LA STAZIONE DI AFRAGOLA DELLA LINEA TAV

## Tuccillo: transiteranno 36 treni, un successo

**AFRAGOLA.** «L'inaugurazione della stazione Alta velocità di Afragola il 6 giugno è il coronamento di quattro anni di duro lavoro svolto per far ripartire i lavori e portare a completamento a tempo di record l'ultima opera di Zaha Hadid». Il sindaco di Afragola, Domenico Tuccillo, ha commentato l'annuncio dell'inaugurazione dell'opera del premio Pritzker per l'Architettura dato dall'amministratore delegato e Direttore di Rete Ferroviaria Italiana, Maurizio Gentile.

«Ho accolto in stazione - ha dichiarato il sindaco Tuccillo - l'amministratore delegato di Rfi, Maurizio Gentile e quello di Fs Italiane, Renato Mazzoncini, che mi hanno assicurato la presenza quotidiana complessiva di 36 treni nella nuova stazione di Afragola. Si tratta di un risultato straordinario se si pensa che quando ci siamo insediati nel 2013 i lavori erano fermi al palo e molti ormai non credevano più alla realizzazione del progetto. Insieme con Governo e Regione abbiamo dato una risposta concreta all'inerzia degli anni passati e ottenuto il finanziamento nel Patto per la Campania del collegamento tra



la stazione e la metropolitana di Napoli. Quello della stazione è stato da sempre il mio impegno per il territorio e oggi - sottolinea Tuccillo - con grande soddisfazione si trasforma in un'opportunità di crescita e sviluppo per la grande area metropolitana, all'interno della quale Afragola si candida ad un ruolo di primo piano per il rilancio della Campania e dell'intero Mezzogiorno. Ora occorre lavorare insieme alla Regione, che abbiamo già ripetutamente sollecitato, a un grande "masterplan" per valorizzare tutta l'area intorno alla Stazione di Zaha Hadid».